



## **Decreto Dirigenziale n. 1084 del 12/11/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ASSUNZIONE DI UN MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO, IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 22/07/2009, DA DESTINARE ALLA COSTRUZIONE DEL SISTEMA DEPURATIVO DEL COMUNE DI MONDRAGONE E FALCIANO DEL MASSICO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO - AVVIO PROCEDURA APERTA EX ART. 55 DEL D.LGS. N. 163/2006 E SS.MM.II CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIU' BASSO EX ART. 82 DEL D.LGS. N. 163/2006 E SS.MM.II. - ULTERIORI DISPOSIZIONI

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- a. che, ai sensi dell'articolo 4, comma 176, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2004) - di seguito denominata "Legge 350/2003" -, al fine di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione, è assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nel limite di impegno quindicennale, € 20.000.000,00, per un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato;
- b. che, con Ordinanza di Protezione Civile n. 3449/05, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile ha assegnato al Commissario delegato Presidente della Regione Campania, a valere sulle risorse di cui al precedente punto a), il limite di impegno quindicennale di € 1.400.000,00 per la realizzazione del sistema depurativo di Mondragone;
- c. che, con decreto del 13/10/2005 prot. n. 1779/QDV/G/SP, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha impegnato la somma di € 1.400.000,00, a decorrere dall'esercizio finanziario 2005, per n. 15 anni, sul capitolo 7645 U.P.B. n. 3.2.3.4 - a valere sul limite d'impegno di cui all'art. 4, comma 176, della Legge n.350/2003;
- d. che, con Ordinanza di Protezione Civile n. 3491/06, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato la Regione Campania a contrarre mutui o ad effettuare altre operazioni finanziarie con la Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti di credito, utilizzando per il relativo ammortamento i limiti di impegno previsti dalla citata Ordinanza n. 3449/2005;
- e. che, con l' articolo 4, comma 177, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato con l'articolo 16 della Legge 21 marzo 2005, n. 39 e da ultimo con l' articolo 1, comma 85, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 si stabilisce, tra l'altro, quanto segue:
  - i limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato, in relazione a specifiche disposizioni legislative, sono da intendere come contributo pluriennale per la realizzazione di investimenti nonché di forniture di interesse nazionale, includendo nel costo degli stessi anche gli oneri derivanti dagli eventuali finanziamenti necessari;
  - i contributi, inclusi gli eventuali atti di delega all'incasso accettati dall'Amministrazione, non possono essere compresi nell'ambito di procedure cautelari, di esecuzione forzata e concorsuali, anche straordinarie;
- f. che l'art. 4, comma 177 bis, della Legge n.350/2003, introdotto dall'art.1, comma 512, della Legge 27/12/2006 n. 296, prevede che in sede di attuazione di disposizioni legislative che autorizzino contributi pluriennali, l'utilizzo degli stessi, anche mediante attualizzazione, è disposto con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente;
- g. che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Circolare n. 15 del 28 febbraio 2007, ha stabilito le procedure da seguire per l'utilizzo dei contributi pluriennali, dando attuazione ai commi 511 e 512 dell'art.1 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007);
- h. che, con decreto del 22/07/2009, il Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente, ha autorizzato la Regione Campania ad utilizzare il contributo quindicennale dell'importo massimo annuale di € 1.400.000,00 (unmilioquattrocentomila/00) per la realizzazione dell'intervento "Sistema depurativo del comune di Mondragone e Falciano del Massico" con le seguenti modalità:
  - erogazione diretta di quota parte del contributo pluriennale per le annualità già maturate dal 2005 al 2009, pari ad € 7.000.000,00 (settemilioni/00) (€ 1.400.000,00 x 5 anni);
  - attualizzazione della quota residua del contributo pari ad € 14.000.000,00=quattordicimilioni/00) per le annualità 2010 - 2019 (€ 1.400.000,00 x 10 anni);
- i. che, con deliberazione n. 875 del 14/12/2010, la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - i.1 acquisito il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone di cui all'Ordinanza n. 13 del 2/01/2010 del Commissario di Governo delegato ex

O.P.C.M. n. 3654/2008 e successive, demandando al Coordinatore dell'A.G.C. 05, di concerto con il Coordinatore dell'A.G.C. 15, la responsabilità del trasferimento, designando l'A.R.CA.DI.S. referente della Regione Campania alla quale formalizzare il consequenziale passaggio di consegne;

- i.2 autorizzato la contrazione di un mutuo, da destinare alla costruzione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico, mediante procedura di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 14 aprile 2006, n. 163;
- j. che, con nota prot. n. 187457 del 09/03/2011 e successive, l'A.G.C. 05 ha trasmesso all'A.R.CA.DI.S. la documentazione del progetto in argomento, trasmessa dal Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3849/2010 e successive, con nota prot. n. 1079 del 03/03/2011, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 173435;

#### RILEVATO:

- a. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 22/07/2009, è necessario acquisire il preventivo nulla osta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'adozione dello schema di contratto di mutuo;
- b. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del citato decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, eventuali variazioni del piano delle erogazioni, di cui al comma 2 dell'art. 1 del decreto stesso, dovranno essere preventivamente comunicate, per la relativa autorizzazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

#### DATO ATTO:

- a. che, con nota prot. n. 954586 del 15/12/2011, l'A.G.C. 05 "**Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile**" ha chiesto parere legale, al Settore "Consulenza legale e documentazione" dell'Avvocatura regionale, sullo schema di contratto di mutuo;
- b. che, con nota prot. n. 037854 del 17/01/2012, l'Avvocatura regionale ha reso parere PS 179/05 00/2011 formulando dei rilievi;
- c. che, con note prot. n. 92151 del 07/02/2012 e n. 292910 del 17/04/2012, l'A.G.C. 05 "**Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile**" ha inoltrato, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio-Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, lo schema di contratto di mutuo, integrato con le indicazioni rese dall'Avvocatura regionale, richiedendo contestualmente la modifica del precedente piano di utilizzo dei contributi di seguito indicata:
- erogazione diretta delle annualità dal 2005 al 2012 (n. 8 anni) nonché l'attualizzazione dei contributi residui dall'anno 2013 al 2019 (n. 7 anni);
- d. che, con nota prot. n. 19031/DRI/DI/II del 27/06/2012, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche ha concesso il nulla osta allo schema di contratto di mutuo "*.....a condizione che vengano apportate al testo dello schema di contratto le modifiche e integrazioni*" di cui alla nota prot. n. 46099 del 04/06/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento del Tesoro-Direzione VI Operazioni Finanziarie, Contenzioso Comunitario";
- e. che, con nota prot. n. 25103/TRI/II del 05/09/2012, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche ha trasmesso copia della nota prot. n. 15692/TRI/DI/II del 29/05/2010, con la quale comunicava al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.G.B. la nuova scheda di variazione del piano originario dell'utilizzo dei contributi di che trattasi:
- erogazione diretta di quota parte dei contributi pluriennali per € 11.200.000,00, annualità dal 2005 al 2012 (8 anni);
  - attualizzazione della residua quota dei contributi pluriennali dal 2013 al 2019 (7 anni) per €

9.800.000,00;

**TENUTO CONTO:**

- a. che le somme per € 9.800.000,00, relative alla residua quota dei contributi pluriennali dal 2013 al 2019 (n. 7 anni), devono essere acquisite, mediante l'accensione di un mutuo da parte della Regione presso un Istituto Finanziatore;
- b. che l'erogazione delle somme finanziate avverrà gradualmente, in tranches, a seguito della notifica all'Istituto Finanziatore di apposite richieste scritte da parte della Regione Campania (soggetto beneficiario), sulla base di attestazioni sugli stati di avanzamento dei lavori rilasciate all'Istituto Finanziatore dall'A.R.CA.DI.S. (soggetto attuatore) certificate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in base alla vigente normativa che disciplina l'esecuzione dei lavori pubblici e, in particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 della legge n. 1 del 3 gennaio 1978”;

**PRESO ATTO:**

- a. che l'art. 1, comma 75, della legge del 30 dicembre 2004, n. 311, al fine del consolidamento dei conti pubblici rilevanti per il rispetto degli obiettivi adottati con l'adesione al patto di stabilità e crescita, stabilisce che le rate di ammortamento dei mutui, ad intero carico dello Stato, attivati dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dagli enti Locali e dagli altri Enti Pubblici, sono pagate agli Istituti Finanziatori direttamente dallo Stato;
- b. che le operazioni di mutuo relative ai contributi in argomento dovranno essere concluse alle migliori condizioni possibili, previa verifica e raffronto di una pluralità di offerte da parte dei potenziali soggetti finanziatori individuati tra quelli indicati al comma 91, art. 4, della legge 350/2003;
- c. che devono essere definite le modalità, le condizioni ed i termini che dovranno regolare l'espletamento della procedura negoziale di che trattasi;

**CONSIDERATO:**

- a. che al fine di ottenere le migliori condizioni di mercato per la contrazione del mutuo, previa la verifica ed il raffronto di una pluralità di offerte, è necessario avviare una gara con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., in modo da individuare l'Istituto Finanziatore con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del citato Decreto Legislativo;
- b. che l'assunzione di un mutuo rientra nei “*Servizi bancari e finanziari*” di cui alla categoria 6 dell'allegato II A del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- c. che potranno partecipare alla suddetta procedura di gara i soggetti in possesso, tra gli altri, dei seguenti requisiti:
  - 1) iscrizione agli albi ex articoli 13 e/o 64 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria ex articolo 14 o iscrizione negli elenchi di cui agli artt. 106 e/o 107 del D.Lgs. 385/1993. I concorrenti di altri Stati membri dell'Unione Europea devono essere iscritti in albi analoghi;
  - 2) in alternativa ai requisiti di cui al punto c.1., autorizzazione concessa dalla legge all'esercizio del credito;
- d. che l'importo del mutuo non potrà essere superiore ad € 9.800.000,00, importo autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- e. che, ai sensi dell'art. 29, comma 12, lettera a.2) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. “*per gli appalti pubblici di servizi il valore da assumere come base di calcolo del valore stimato dell'appalto è, a seconda dei casi, il seguente: [...] a) per i tipi di servizi seguenti: [...] a.2) servizi bancari e altri servizi finanziari: gli onorari, le commissioni, gli interessi e altre forme di remunerazione*”;
- f. che il tasso offerto in sede di gara dal concorrente sarà valido per tutta la durata dell'ammortamento del mutuo e si considera comprensivo di ogni onere, spese e commissioni per cui nessun ulteriore onere aggiuntivo potrà essere richiesto al mutuatario in aggiunta al piano di ammortamento così come presentato dall'offerente;

- g. che gli interessi sul mutuo saranno determinati nel rispetto del tasso massimo da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato, fissato dal Comunicato del Direttore Generale del Tesoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 273 del 23 novembre 2011, emesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- h. che l'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola offerta valida, a favore del concorrente che abbia presentato lo spread più basso in forza di quanto previsto dall'art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- i. che per la natura del servizio da appaltare, per il quale non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, è esclusa preventivamente la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., e la conseguente stima dei costi della sicurezza;

**CONSIDERATO**, altresì, che in caso di nuova comunicazione emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, il tasso massimo fissato per la procedura selettiva de quo sarà automaticamente aggiornato alle nuove disposizioni;

**RITENUTO** pertanto:

- a. di dover approvare lo schema di contratto di mutuo, con gli adeguamenti meramente materiali del testo dell'articolato non incidenti sul contenuto sostanziale dello stesso, redatto in conformità al nulla osta rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, con nota prot. n. 19031/DRI/DI/II del 27/06/2012 ovvero con le modifiche e le integrazioni di cui alla nota prot. 46099 del 04/06/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento del Tesoro-Direzione VI Operazioni Finanziarie, Contenzioso Comunitario;
- b. di dover procedere, in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 875 del 14/12/2010, all'avvio di una procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., nel rispetto delle disposizioni di cui allo schema di contratto di mutuo e delle condizioni riportate in preambolo, per la contrazione di un mutuo, con oneri a carico dello Stato, di € 1.400.000,00 -per anno- da destinare alla realizzazione dell'intervento "*Sistema depurativo del comune di Mondragone e Falciano del Massico*", dal 2013 al 2019 (n. 7 anni), a fronte del contributo pluriennale concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile con Ordinanza n. 3449/05, a valere sulle risorse di cui all'articolo 4 comma 176 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350, il cui utilizzo è stato autorizzato con decreto del 22/07/2009, adottato dal Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- c. di poter avvalersi, per la regolamentazione e l'espletamento della procedura di gara de quo fino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, del supporto specialistico del Settore "Provveditorato ed Economato" dell'A.G.C. 10;
- d. di dover dare atto che per l'ammortamento del mutuo alcun onere finanziario ricade sul Bilancio della Regione Campania, atteso esso è totalmente finanziato con risorse del Bilancio dello Stato;
- e. di poter rinviare, ad avvenuta acquisizione delle risorse ricavate dal mutuo di che trattasi, l'adozione da parte dei competenti uffici regionali dei provvedimenti atti all'iscrizione delle relative somme sui pertinenti capitoli del bilancio regionale e, conseguentemente, l'adozione da parte del Dirigente del Settore 09 del Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05 dei provvedimenti di impegno e liquidazione in favore dell'esecutore dell'intervento;
- f. di dover dare atto che il presente decreto è da considerarsi atto interno e, pertanto, in ossequio a quanto disposto con circolare prot. n. 459326 del 26.05.2009 del Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, non viene inoltrato per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

**VISTO:**

- il D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 05/10/2010 n. 207;
- il Decreto M.A.T.T.M. del 22/07/2009;

- la L.R. 27/02/2007 n. 3;
- il Regolamento regionale n. 7/2010 emanato con D.P.G.R. n. 58 del 24/03/2010;
- la D.G.R. n. 875 del 14/12/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

### DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. approvare lo schema di contratto di mutuo, con gli adeguamenti meramente materiali del testo dell'articolato non incidenti sul contenuto sostanziale dello stesso, redatto in conformità al nulla osta rilasciato, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, con nota prot. n. 19031/DRI/DI/II del 27/06/2012, con le modifiche e le integrazioni di cui alla nota prot. 46099 del 04/06/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento del Tesoro-Direzione VI Operazioni Finanziarie, Contenzioso Comunitario;
2. procedere, in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 875 del 14/12/2010, all'avvio di una procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., nel rispetto delle disposizioni di cui allo schema di contratto di mutuo e delle condizioni riportate in preambolo, per la contrazione di un mutuo, con oneri a carico dello Stato, di € 1.400.000,00 -per anno- da destinare alla realizzazione dell'intervento "*Sistema depurativo del comune di Mondragone e Falciano del Massico*", dal 2013 al 2019 (n. 7 anni), a fronte del contributo pluriennale concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile con Ordinanza n. 3449/05, a valere sulle risorse di cui all'articolo 4 comma 176 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350, il cui utilizzo è stato autorizzato con decreto del 22/07/2009, adottato dal Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
3. avvalersi, per la regolamentazione e l'espletamento della procedura di gara de quo fino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, del supporto specialistico del Settore "Provveditorato ed Economato" dell'A.G.C. 10;
4. dare atto che per l'ammortamento del mutuo alcun onere finanziario ricade sul Bilancio della Regione Campania, atteso esso è totalmente finanziato con risorse del Bilancio dello Stato;
5. rinviare, ad avvenuta acquisizione delle risorse ricavate dal mutuo di che trattasi, l'adozione da parte dei competenti uffici regionali dei provvedimenti atti all'iscrizione delle relative somme sui pertinenti capitoli del bilancio regionale e, conseguentemente, l'adozione da parte del Dirigente del Settore 09 del Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05 dei provvedimenti di impegno e liquidazione in favore dell'esecutore dell'intervento;
6. dare atto che il presente decreto è da considerarsi atto interno e, pertanto, in ossequio a quanto disposto con circolare prot. n. 459326 del 26.05.2009 del Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, non viene inoltrato per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
7. trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, al Settore *Formazione del Bilancio*, al Settore *Entrate e Spesa* ed al Settore *Provveditorato ed Economato* nonché all'A.R.CA.DIS, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento ai sensi della D.G.R. n. 875 del 14/12/2010.

**Il Dirigente del Settore**  
**Dr Michele Palmieri**